



assonometria cavaliera illustrate dai cartografi di corte: la distanza sembra ridurre la separazione tra modello e realtà, tra simulazione e azione.

La mediazione degli scritti teorici di una personalità poliedrica come quella di Montecuccoli è rilevante: è sufficiente osservare il ripresentarsi della sua tattica, nei territori fluviali come quelli sulla Drava o sul Reno, nelle scelte adottate da Eugenio non solo negli assedi di Belgrado, ma soprattutto in quello di Torino del 1706. Per la celerità delle operazioni di attraversamento fluviale, ben tre volte in due giorni sempre prestando il fianco al nemico, per le difficoltà dovute alla ridotta distanza che separa l'azione delle truppe austro-piemontesi da quelle francesi, per il minor numero di soldati impegnati, Maurice De Saxe celebra la condotta di Eugenio a Torino nel 1706 come caso esemplare di tattica e

⁴⁷ MAURICE DE SAXE, *Mes Rêveries. Ouvrage posthume [...]*, Amsterdam e Leipzig: Arkstée e Merkus, 1757, qui, c. VII, p. 77.